

Descrivedendo Musei Civici di Monza

“Infinito”

di **Fabio Viale**

L'opera è intitolata “Infinito” ed è stata realizzata da Fabio Viale nel 2004.

La composizione misura 42 centimetri di altezza per 53 centimetri di larghezza ed è profonda 78 centimetri.

Si tratta di un'opera d'arte contemporanea, in marmo scuro scolpito per dare la sensazione visiva della gomma di cui sono fatti gli pneumatici. Per aumentarne il realismo, originariamente la scultura emanava anche odore di gomma.

Il soggetto sono infatti due pneumatici inanellati fra loro, che rimandano visivamente al simbolo matematico di “infinito” costituito da una sorta di numero 8 sviluppato con i due cerchi in orizzontale.

Nell'allestimento, la scultura è appoggiata su una base di legno alta circa 90 centimetri.

Per meglio comprendere il modo in cui i due pneumatici si inanellano, occorre immaginare quello a sinistra quasi sdraiato, con la parte inferiore della sua circonferenza, che è quella più vicina all'osservatore, appoggiata alla base e la parte superiore, quella più lontana dall'osservatore, rialzata e di poco sollevata da essa. Il secondo pneumatico, più a destra, è maggiormente rialzato e posto obliquamente al primo, come fossero due anelli di una grossa catena agganciati insieme.

Le dimensioni degli pneumatici, circa 60 centimetri di diametro, sono inferiori a quelle reali di un autoveicolo, ma la perizia dell'artista risiede nell'aver scolpito il marmo scuro dandogli un aspetto che riproduce esattamente quello della gomma. Lo testimoniano il disegno dei battistrada e la marca e il modello incisi sulla circonferenza.

La scultura gioca quindi sull'effetto mimetico e straniante, creando un inganno percettivo e in origine anche olfattivo. Il segno di infinito indica che per l'artista l'oggetto non può avere né inizio né fine, superando i limiti dello spazio e ponendosi come sintesi del pensiero.

Note biografiche:

L'autore, FABIO VIALE (Cuneo, 1975), ha studiato all'Accademia di Torino, città dove attualmente vive e lavora. Il marmo è il suo materiale prediletto: lo lavora personalmente, creando spesso repliche di oggetti ordinari. Le sue sculture tendono a voler superare le aspettative convenzionali grazie a un aspetto provocatorio e al virtuosismo tecnico.



La descrizione morfologica redatta e validata tra luglio e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con i Musei Civici di Monza Casa degli Umiliati.

